

Esempi di buone pratiche

Tra Puglia e Bulgaria piattaforma di lavoro

ROMA - Si è svolta ieri alla Casa del Cinema di Roma, in occasione della tre giorni della Festa del cinema bulgaro in Italia, un interessante Focus a cura dell'Apulia Film Commission, grazie alla fondamentale collaborazione di ProArte: un tavolo di confronto fra due pratiche del fare cinema, quella di una delle più vitali Film Commission italiane e della Bulgaria. Determinante il contributo di Silvio Maselli che ha messo in luce due elementi fondamentali: innanzi tutto come la coproduzione e lo scambio culturali siano l'unica via d'uscita per evitare che le Film Commission diventino semplicemente un sistema di vampirizzazione di risorse e professionalità di un Paese, ma si trasformino piuttosto in un'occasione di crescita creativa. Non solo, quindi, luoghi da cui attingere location professionalità a basso costo, ma universi d'incontro umano, professionale e creativo. Un secondo spunto di grande interesse sollevato da Maselli è la capacità di creazione di risorsa di una Film Commission e di un sistema produttivo di questo tipo: investire nel cinema da parte degli enti e delle Pubbliche Amministrazioni, infatti, significa, in un sistema ben gestito, travasare alla popolazione locale molto di più. Creare cioè tutti i benefici di un grande sistema industriale. A conclusione dell'incontro tavolo di confronto fra Rufa, Università La Sapienza e Scuola Sperimentale di Cinematografia.